



Data	Protocollo N°	Class:	Fasc.	Allegati N° 1
23/05/2023	0279006	H.400.03.1	32	0 per tot.pag. 0

Oggetto: [ID: 9318] TEP RENEWABLES (BARBONA PV) SRL – “Realizzazione di un nuovo impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 15,48 MWp – potenza in immissione (AC) 13,01 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, sito nel Comune di Barbona (PD) – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Comuni di localizzazione: Barbona e Sant’Urbano (PD), Rovigo e Lusia (RO)
Comune interessato: Vescovana (PD)
Codice progetto V/23 (da citare in tutte le comunicazioni).
Trasmissione risultanze della seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del 17/05/2023 – Richiesta integrazioni/chiarimenti.

Trasmissione via PEC

Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@PEC.mite.gov.it

e p.c.

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Provincia di Padova
protocollo@pec.provincia.padova.it

Comune di Barbona
Comune.barbona.pd@pecveneto.it

Comune di Sant’Urbano
Comune.santurbano.pd@legalmail.it

Comune di Vescovana
vescovana.pd@cert.ip-veneto.net

Provincia di Rovigo
ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it

Comune di Rovigo
comunerovigo@legalmail.it

Comune di Lusia
protocollo.commercio.comune.lusia.ro@legalmail.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
sabap-vr@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza, Archeologia, belle arti e paesaggio
per l'Area Metropolitana di Venezia e le province di
Belluno, Padova e Treviso
sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it

ARPAV - Direzione Generale
protocollo@pec.arpav.it

Consorzio di Bonifica Adige Euganeo
adigeuganeo@pec.it

Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

Enel Distribuzione S.p.A.
e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
produttori@pec.e-distribuzione.it

Autorità di Bacino Alpi Orientali
alpiorientali@legalmail.it

U.O. Infrastrutture Energetiche e Competitività
Energetica

Direzione Pianificazione Territoriale

Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione
Ittica e faunistico-venatoria

Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico
e Contenzioso - U.O. VAS – VINCA – Capitale
Naturale e NUVV

Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore
Primario

Al Commissario regionale per la Regione Veneto
Dott. Luca Marchesi

LORO SEDI

TEP RENEWABLES (BARBONA PV) SRL
teparbonapv@legalmail.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



Con la presente nota, facendo riferimento:

- all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale presentata al Ministero della Transizione Ecologica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dalla società TEP RENEWABLES (BARBONA PV) SRL acquisita al prot. MiTE 164043 del 28/12/2022;
- all'avvio del procedimento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota prot. n. 65601 del 24/04/2023, assunto agli atti della scrivente Amministrazione con prot. n. 220194 del 24/04/2023;
- alla pubblicazione dell'avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in data 24/04/2023;

si comunica che il progetto è stato discusso nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. in data 17/05/2023 (le cui determinazioni sono state approvata seduta stante) e che, in tale sede il Comitato, preso atto e condivise le valutazioni espresse dal gruppo istruttorio incaricato della valutazione, ha ritenuto che nell'ambito del procedimento ministeriale, siano richieste le seguenti integrazioni e approfondimenti, utili al fine della prosecuzione dell'istruttoria:

INQUINAMENTO LUMINOSO:

1. Si premette che, vista la tipologia di opera in esame, non si ritiene appropriato dal punto di vista ambientale un impianto di illuminazione perimetrale con numerosi punti luce; nel caso si voglia comunque prevedere una minima illuminazione, è fortemente raccomandato l'utilizzo di soli punti luce isolati ove necessario (es. ingresso impianto, cabine di trasformazione, etc...).

Il Proponente dovrà presentare il progetto illuminotecnico con riferimento alla normativa tecnica vigente (in particolare norme UNI 10819:2021, UNI 11248: 2016, UNI EN 13201-2:2016, UNI EN 12464-2:2014, UNI-TS 11726:2018, UNI 11630:2016) e ai criteri e alle linee guida ARPAV reperibili all'indirizzo <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-1>.

Il progetto illuminotecnico dovrà inoltre tenere conto delle migliori tecnologie disponibili al momento della sua redazione, al fine di massimizzare il contenimento dei consumi energetici e la riduzione dell'inquinamento luminoso.

Il progetto in particolare dovrà contenere i seguenti aspetti:

- perimetrale esterna nel rispetto delle prescrizioni della normativa della Regione Sardegna, specificata nei paragrafi precedenti, avrà le seguenti principali caratteristiche...": anche se probabilmente si tratta di un refuso, il Proponente parla di un impianto di illuminazione perimetrale, mai citato in altre relazioni. La Società chiarisca se tale impianto sia previsto o meno;
- specificare la temperatura di colore degli apparecchi previsti. A causa dei negativi effetti ambientali dovuti alla componente di luce blu, presente in particolare nelle sorgenti a LED con elevata temperatura di colore, si richiede di utilizzare sorgenti con temperatura di colore non superiore a 3000 K, come da linee guida ARPAV (reperibili all'indirizzo <http://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/luminosita-del-cielo/criteri-e-linee-guida-1>);
- presentare i calcoli illuminotecnici per verificare l'illuminamento al suolo e specificare la norma tecnica di riferimento utilizzata;
- definire i regimi di gestione del flusso luminoso che si intendono adottare per i corpi illuminanti: esplicitare orari e percentuali di riduzione di flusso previsti in fascia serale/notturna;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



- definire la disposizione ed il numero dei corpi illuminanti;
- presentare la dichiarazione di conformità alla L.R. 17/2009.

TERRE E ROCCE DA SCAVO:

2. Il Proponente ha presentato il "Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" relativamente al quale si richiedono le seguenti integrazioni:

- riportare la superficie dell'area così come inserita nello Studio di Impatto Ambientale;
- per quanto riguarda la numerosità dei punti di campionamento, la Società dovrà far riferimento all'allegato 2 del D.P.R. 120/2017. Poiché la superficie impegnata dai pannelli sarà pari a 27,06 ha, sono necessari almeno 59 campioni per la caratterizzazione dell'area. Inoltre a pag. 10 del documento viene riportato che per ogni punto di indagine sarà prelevato 1 campione di suolo da 0 a 1 m dal piano campagna. Nella "Relazione descrittiva generale di progetto" (22-00062-IT-BARBONA_PG-R01), a pag. 58, è riportato che per gli scavi di posizionamento delle linee AT si possono prevedere anche scavi fino ad una profondità massima di 1,5 m. Per tale motivo si ricorda che i campioni da sottoporre ad analisi chimico-fisiche sono almeno:

- campione 1: da 0 a 1 m dal piano campagna;
- campione 2: nella zona di fondo scavo;
- campione 3: nella zona intermedia tra i due.

Soltanto qualora lo scavo sia inferiore ai 2 metri, è possibile sottoporre alle analisi di laboratorio minimo due campioni, rappresentativi del terreno a ciascun metro di profondità;

- presentare la planimetria di massima della localizzazione dei punti di campionamento, le modalità di campionamento e di conservazione dei campioni.

La Società dovrà chiarire, a pag. 11, quale è la colonna di riferimento per definire le CSC.

Infine, relativamente ai quantitativi di terre e rocce da scavo in esubero (circa 13.074 m³), si ricorda che, in un'ottica di economia circolare e se il materiale ne ha le caratteristiche, è preferibile valutare la possibilità di un riutilizzo del materiale come sottoprodotto con l'individuazione di uno o più siti di destino esterni, piuttosto del conferimento in discarica.

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE:

3. Poiché l'impianto ricade in area agricola, il Proponente dovrà prevedere un Piano di Monitoraggio Ambientale della matrice suolo, secondo quanto di seguito indicato.

Le temporalità secondo cui eseguire il monitoraggio dovranno prevedere le seguenti fasi:

AO – prima dell'inizio dei lavori

PO – al termine dei lavori di realizzazione dell'impianto; questa fase si suddivide ulteriormente in 3 sottofasi:

PO1 - entro 3 mesi dalla realizzazione dell'impianto;

PO2 - con frequenza ogni 5 anni da PO1 per tutta la durata della fase di esercizio;

PO3 - entro 3 mesi dalla dismissione dell'impianto.

Si richiama a tal proposito la D.G.R.V. 1620/2019, che definisce le fasi del monitoraggio come segue:

ANTE-OPERAM (AO) - Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere

CORSO D'OPERA (CO) - Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera

POST-OPERAM (PO) - Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera.

In considerazione della superficie dell'area (pari a 27,06 ha), il Proponente dovrà prevedere un numero di stazioni di monitoraggio pari a 6, di cui 3 punti di monitoraggio saranno posizionati al di sotto dei pannelli e 3 nell'area di transito dei mezzi di servizio.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



Per ogni stazione di monitoraggio si chiede al Proponente di monitorare il suolo per i seguenti parametri:

1. Carbonio organico (Suppl. Ord. GU n°248 del 21/10/1999 e Normativa DIN 19539) nei primi 30 cm in tutte le fasi per verificare la variazione del contenuto nel corso degli anni; tale monitoraggio sarà da realizzare prevedendo il prelievo di un unico campione composto da 5 aliquote indicativamente a circa 5 metri nelle 4 direzioni cardinali dal punto centrale (“campionamento a stella”).

2. Per valutare l'impermeabilizzazione e la compattazione del suolo è opportuno determinare in tutte le fasi:

- la densità apparente dei primi centimetri del suolo con il metodo del cilindretto (Suppl.Ord.GU n°173 del 02/09/1997), effettuando per ogni punto 3 ripetizioni;

- la resistenza alla penetrazione a 10, 30 e 50 cm, determinata con uno strumento (penetrometro manuale o digitale) che misura la resistenza che il suolo, in funzione del grado di compattazione, offre al suo approfondimento. Tale indagine sarà da effettuare presso gli stessi punti in cui vengono realizzate le densità apparenti sopra descritte, effettuando quindi 3 ripetizioni.

3. Per una valutazione dell'effetto della presenza dei pannelli fotovoltaici rispetto ad una condizione agricola normale sulla biodiversità del suolo si richiede il monitoraggio della qualità biologica del suolo attraverso microartropodi (indiceQBS-ar, Parisi 2001). Il metodo prevede, per ogni misura, la raccolta di tre zolle di terreno di dimensioni approssimativamente pari a 100 cm³ per ogni punto di prelievo in un'area indicativamente di 25 m² nell'intorno della stazione di monitoraggio.

Per assicurare una corretta condivisione con gli enti di controllo degli esiti del monitoraggio svolto, sarà da prevedere l'invio di un report contenente tali risultati entro il termine massimo di 90 giorni dalla conclusione della fase di monitoraggio svolta. L'invio di tale report ed i suoi contenuti dovranno essere riportati nel documento del Piano di Monitoraggio Ambientale da condividere con ARPAV.

ASPETTI AGRONOMICI/ LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI” GIUGNO 2022:

4. Nella documentazione progettuale è presente una giustificazione dei requisiti inerenti le linee guida in materia di impianti agrovoltaici pubblicate dal MITE nel giugno 2022, ma questa risulta incompleta per alcuni aspetti. Infatti, se relativamente alla superficie minima da destinare all'attività agricola (requisiti A1 e A2), tutti gli aspetti sembrano essere stati considerati, manca una dimostrazione esauriente dei requisiti B (il sistema agrovoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica dell'impianto, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli) e D2 (sistemi di monitoraggio atti a verificare la continuità dell'attività agricola). In merito al requisito B1 si fa presente che, secondo le citate linee guida, “Ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, andrebbe rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato”, cosa che nel caso in esame non avviene in quanto si passa da una coltivazione a frutteto biologico ad una coltura foraggera (erba medica biologica). In merito invece alla dimostrazione del requisito D2, l'argomentazione fornita (redazione di relazione tecnica asseverata su base annuale) risulta alquanto sbrigativa. Non è infatti chiaro chi andrà a coltivare il terreno, e se tale soggetto si iscriverà o meno all'anagrafe del settore primario, e quali parametri agronomici verranno monitorati nello specifico. Si fa presente che la dimostrazione dei requisiti B e D, come indicato nella parte II delle richiamate linee guida, è necessaria per poter classificare un impianto come agrovoltaico, e quindi non ricadere nell'obbligo del regime di asservimento previsto dal comma 2, lettera a), punto 2, dell'art. 4 alla LR n. 17/2022. Considerata la tipologia del proponente, non sono in ogni caso applicabili le deroghe di cui al comma 3 dell'art. 4, della medesima legge;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



5. Con riferimento alle colture arboree da collocare sulla fascia perimetrale, considerato il contesto climatico del sito interessato, la scelta dell'olivo non sembra essere la più idonea. Si tratta infatti di una coltura attualmente diffusa nella zona solo a fini ornamentali, mentre la sua praticabilità a fini produttivi é ancora tutta da dimostrare (nella relazione viene analizzata la redditività attesa della coltura). Si rende necessario fornire una valida alternativa a tale scelta, tenuto conto che l'impiego di specie autoctone é sempre da preferire ai fini del raggiungimento dell'obiettivo perseguito con la mitigazione a verde;
6. Presa visione del tracciato del cavidotto fino alla stazione di consegna, ubicata nel comune di Rovigo, si nota che le opere di connessione debbano svilupparsi su un tracciato di diversi chilometri. Si ritiene che gli impatti delle operazioni di posa dei cavidotti sui fondi agricoli attraversati debbano essere maggiormente approfonditi nell'analisi delle alternative del SIA;

Inoltre, viste anche le osservazioni della Provincia di Rovigo, il proponente dovrà valutare la compatibilità dell'elettrodotto di connessione con l'ambiente circostante, in relazione alle zone attraversate, ai vincoli esistenti, alla produzione di terre e rocce da scavo, alle alternative di percorso;

NOTA DEL CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE EUGANEO (PROT. N. 4820 del 15/05/2023);

7. Il proponente dovrà aggiornare la relazione tecnico-idraulica nella quale, considerato che la richiesta riguarda la realizzazione di un impianto agrivoltaico, si dovrà prevedere un vaso all'interno dell'area con volume minimo di 175 mc/ha;
8. Il proponente dovrà presentare la dichiarazione delle aree di sgrondo;

COERENZA DEL PROGETTO CON IL PGRA DELL'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELLE ALPI ORIENTALI E DEL FIUME PO:

9. Il proponente dovrà aggiornare il quadro programmatico evidenziando la coerenza del progetto con il vigente PGRA dell'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po;
10. Vista la nota dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali (prot. n.6886 del 11/05/2023), che evidenzia che:
 - L'impianto fotovoltaico non ricade in area a pericolosità idraulica nella cartografia del PGRA, approvato con DPCM 1/12/2022;
 - Il tracciato della linea di connessione interrata interseca in parte aree classificate come Area Fluviale nella cartografia del PGRA

Per quanto riguarda le interferenze della linea di connessione con il reticolo idrografico il proponente dovrà presentare una cartografia di dettaglio (pianta, sezioni, prospetti) che illustri l'attraversamento sul fiume Adige al fine di valutarne la coerenza con le NTA al PGRA;

OPERE DI CONNESSIONE ED ASPETTI PROGETTUALI:

11. Il parco fotovoltaico risulta essere al di fuori della fascia di rispetto idraulico dell'argine sinistro del fiume Adige, ma si prevede la realizzazione di un cavidotto di collegamento alla rete il cui tracciato è previsto sul corpo arginale del fiume Adige. Peraltro viene solamente indicato, in maniera del tutto schematica, il tracciato del cavidotto senza indicarne le quote e le profondità lungo le arginature e le fasce di rispetto idraulico dei 20 m dall'unghia arginale a campagna.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



La posa di tale cavidotto comporterebbe la realizzazione di scavi nell'argine e nella fascia di rispetto idraulico, i quali sono in contrasto con quanto stabilito dagli art. 2 e 96 lettera "f" del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904.

Pertanto il proponente dovrà valutare una modalità alternativa di restituzione dell'energia alla rete che non preveda la realizzazione di scavi per cavidotti nel corpo arginale del fiume Adige e nella relativa fascia di rispetto (20 mt).

Inoltre non si deducono in maniera chiara le modalità di attraversamento del fiume Adige con il cavidotto elettrico. Sarà pertanto necessario integrare la documentazione come di seguito indicato:

1) planimetria in scala 1:100 con l'indicazione precisa del tracciato del cavidotto, riportando le lunghezze e, nel caso siano previsti, i relativi elementi accessori (pozzetti di deviazione, pozzetti di derivazione, dispositivi complementari, ecc.) con le rispettive dimensioni;

2) sezione reale in scala 1:100 delle arginature eseguita in corrispondenza del punto di attraversamento con indicate le quote planimetriche ed altimetriche; queste ultime riferite al livello medio mare (quote assolute).

12. Il proponente dovrà presentare una valutazione riguardo le modalità di posa dell'elettrodotto sul ponte sull'Adige a Lusia SP 18 di competenza della Provincia di Rovigo e delle strade provinciali attraversate (SP23 Rovigo-Grignano);
13. In merito alle opere di connessione alla RTN il proponente non ha presentato la documentazione progettuale relativa alle opere di connessione ed alle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto; si ritiene necessario integrare la documentazione con i seguenti documenti:
 - preventivo di connessione, rilasciato dal gestore di rete, che indica le opere necessarie alla connessione alla rete elettrica dell'impianto;
 - accettazione del preventivo, ove il proponente dichiara chi curerà gli adempimenti per l'acquisizione delle autorizzazioni richieste dalla legge per la costruzione e l'esercizio delle opere di rete per la connessione, comprese gli eventuali interventi sulla RTN;
 - documentazione progettuale completa delle opere per la connessione, compresi gli eventuali interventi sulla RTN, benestariata dal gestore di rete;
14. In relazione alle singole particelle catastali interessate dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle opere di connessione (comprese quelle relative all'eventuale Stazione Elettrica RTN), il proponente dovrà:
 - produrre la Dichiarazione di Conformità Urbanistica resa ai sensi ed agli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, riferita alla vigente pianificazione, con indicazione dei vincoli presenti;
 - fornire gli elaborati planimetrici dove siano chiaramente leggibili ed identificabili tutte le particelle catastali;
15. Il "Piano particellare" deve essere completo riportando tutte le particelle catastali ed i soggetti (sia pubblici che privati) titolari di diritti sulle aree interessate dal collegamento alla rete elettrica di distribuzione, verificandone con i Comuni interessati l'effettiva titolarità e la correttezza dei dati;
16. Il proponente dovrà fornire una descrizione dettagliata delle caratteristiche costruttive delle cabine e dei locali tecnici e delle strutture della eventuale stazione elettrica;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



17. Il Contratto Preliminare di compravendita del terreno, individuato per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico in argomento e riportato nel file 22-00062-IT-BARBONA_PG-R05_0_Piano particellare e disponibilità, non è idoneo a dimostrare la disponibilità dell'area per la costruzione dell'impianto come richiesto dall'art. 12 comma 4-bis D.Lgs. 387/2003, in quanto è necessario fornire il contratto registrato e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente. Inoltre tenuto conto della condizione risolutiva di cui all'art. 7.1, è necessario fornire contestualmente copia della richiesta di connessione e dell'eventuale ottenimento del preventivo entro i termini riportati nel Contratto Preliminare;
18. Il proponente deve specificare la viabilità di accesso rispetto alle infrastrutture stradali esistenti e dimostri se trattasi di proprietà pubblica o privata; in caso di proprietà privata è necessario che venga dimostrata la disponibilità di accesso anche tramite contratti preliminari, almeno registrati e fornisca la relativa documentazione progettuale con il dettaglio realizzativo della viabilità di accesso;
19. Il proponente dovrà fornire un elaborato in cui vengono descritte le tipologie e gli spessori degli strati con cui sarà realizzata la viabilità interna;
20. Ai fini del rispetto delle distanze previste dalle normative vigenti, il proponente dovrà fornire un elaborato grafico planimetrico quotato con chiara individuazione delle distanze e dei distacchi della recinzione e dei manufatti in progetto dal limite di proprietà, dalla strada e dagli immobili esistenti presenti nell'area esterna all'impianto;
21. Il proponente dovrà integrare il file 22-00062-IT-BARBONA_PI-R03 Relazione campi elettromagnetici impianto FV, con la parte riguardante le opere di connessione;
22. Gli studi di inserimento territoriale (22-00062-IT-BARBONA_SA-T04_0_Documentazione Fotografica con planimetria e foto simulazioni - 22-00062-IT-BARBONA_SA-T05_0_Carta interferenze visive) sono carenti di immagini; il proponente dovrà integrarlo con ulteriori punti di osservazione e diversi angoli di ripresa;
23. In merito al Piano di Dismissione e Ripristino, (tavole 22-00062-IT-BARBONA_TE-R04_QE Dismissione 22-00062-IT-BARBONA_TE-R02_CME Dismissione), si evidenzia che lo stesso non è stato redatto secondo i paragrafi dell'Allegato A al Decreto del Segretario all'Ambiente n.2 del 27/02/2013, non vi è riferimento al prezzario Regione del Veneto utilizzato per la redazione dello stesso, pertanto il proponente dovrà revisionare ed integrare l'elaborato con riferimento al prezzario Regione del Veneto LL.PP. più recente disponibile;
24. Negli elaborati che riguardano i costi dell'investimento, (quadro economico 22-00062-IT-BARBONA_TE-R03_QE Realizzazione e computo metrico 22-00062-IT-BARBONA_TE-R01_CME Realizzazione) non sono identificabili i valori relativi alla realizzazione delle opere di connessione; il proponente dovrà integrare ed evidenziare i detti elaborati a tale riguardo;
25. Il proponente dovrà fornire il valore complessivo della superficie captante effettiva dei moduli fotovoltaici;
26. Alcune sezioni del tracciato della linea di connessione ed una minima parte dell'area di progetto dell'impianto fotovoltaico sono soggette alla disciplina di cui all'articolo 146 del D.Lgs. n. 42/2004.

A tal proposito si evidenzia che la documentazione agli atti, in particolare la relazione paesaggistica, riporta una fascia di rispetto del vincolo generato dal fiume Adige più ristretta rispetto a quella riportata nella strumentazione urbanistica regionale, tanto da non interferire con l'intervento proposto. Si chiede

*Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale*

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G



al proponente un approfondimento cartografico. Dovrà inoltre essere valutata puntualmente la sovrapposizione tra la suddetta fascia di vincolo paesaggistico e la perimetrazione del centro storico minore, ai fini di valutare l'eventuale esclusione dalla tutela, ai sensi dell'art. 142 comma 2;

27. Il proponente dovrà spiegare quali lavorazioni verranno eseguite una volta abbattuto il frutteto esistente e le modalità di smaltimento del materiale legnoso;
28. Il proponente dovrà chiarire gli accordi e le modalità di recupero della Barchessa di Villa Morosini.

Distinti saluti.

Il Vice Presidente
Comitato Tecnico Regionale V.I.A.
avv. Cesare Lanna

Il Direttore
U.O. Valutazione Impatto Ambientale
Ing. Lorenza Modenese

Per informazioni:
Dott.ssa Margie Crosato
Tel.: +39.0412792060 email: margie.crosato@regione.veneto.it

\\venezia\condivisione\UC-VIA\PROGETTI\2023_STATALI\ST_V\ISTRUTTORIA\V_23_TEP_RichiestaIntegrazioni.docx

copia cartacea composta di 9 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da CESARE LANNA, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale

Calle Priuli – Cannaregio 99 – 30121 Venezia – tel. 0412792292-2203-2114

PEC: valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it; e-mail: valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

sito internet VIA: www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/via

Fatturazione elettronica - Codice Univoco Ufficio: 23109G